

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

RAPPORTO SULL'IMMIGRAZIONE

**PNRR,
nata la cabina di regia
istituzionale**



**Si elegge
il Consiglio
metropolitano**



**Fiber Art
a Chieri
fino al 15 gennaio**

Presentato il Rapporto sull'immigrazione

XXIII edizione per il rapporto dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, presentato nella mattina del 13 dicembre all'Auditorium del Campus Luigi Einaudi: una vera e propria fotografia, aggiornata al 2020, del fenomeno migratorio sul territorio metropolitano.

Per mettere a punto questo quadro, nevralgico per le scelte sulle politiche migratorie, la Prefettura di Torino conta sulla collaborazione, ormai storica, con altri 14 soggetti istituzionali che contribuiscono a fornire i dati: Regione Piemonte, Città metropolitana, Comune di Torino, Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, Camera di Commercio; Centro per la giustizia minorile per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta del Ministero dell'Interno, Università di Torino, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Ires Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, Direzione territoriale del lavoro, Direzione Inail regionale, Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione.

"Fra le moltissime competenze che oggi sono in capo alle Prefetture" ha commentato il Prefetto di Torino Raffaele Ruberto "considero fondamentali due compiti: antimafia e immigrazione. E su questo tema, ammiro la grande capacità di Torino di costruire collaborazioni ampie e durature, come quella necessaria a realizzare il Rapporto".



Il rapporto di quest'anno ha un tema centrale, legato ovviamente all'impatto della pandemia, dedicato a "stranieri e salute". La Città metropolitana di Torino ha contribuito alla stesura attraverso il lavoro dell'Ufficio statistica del Dipartimento sviluppo economico, con la Direzione Istruzione, Pari opportunità e Welfare e con l'Osservatorio abitativo sociale della Direzione Territorio e trasporti.

Il dato più rilevante è che, a dispetto di tante paure e preconcetti, la popolazione straniera rappresenta solo il 9,3% di quella complessiva: sul territorio metropolitano gli stranieri al 31 dicembre 2020 sono 205.988 unità su 2.212.996 abitanti totali. Di questi 131.256 sono a Torino (su 866.150 abitanti) e rispetto al 2019 in calo: 1622 stranieri in meno. Sul resto del territorio metropolitano gli stranieri sono 86.259 (3mila in meno rispetto all'anno precedente) e i Comuni con una mag-

gior concentrazione di stranieri si riconfermano essere Pragelato, Chiesanuova, Collettero Castelnuevo e Mercenasco.

"Il rapporto mette insieme più punti di vista e questo consente alla politica di prendere decisioni ponderate conoscendo bene il contesto di cui si parla" ha commentato il vicesindaco della Città metropolitana Roberto Montà nell'intervento in



apertura. "I dati demografici ed economici presentati ci fanno capire che gli stranieri sono una risorsa e non un problema; tanto più in contesti non urbani, come i molti Comuni periferici e piccoli del nostro territorio, rappresentano un elemento vitale. Stiamo per vivere la più importante stagione di investimenti dal Dopoguerra, e dobbiamo pensare a investire le risorse in modo da favorire l'integrazione, perché una società inclusiva deve essere la base dello sviluppo del territorio".

Alessandra Vindrola